

COMUNE DI NIARDO

Provincia di Brescia

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

E DOCUMENTI ALLEGATI

IL REVISORE

DANIELA MANELLI

RELAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Comune di Niardo

Verbale n. 2 del 15/04/2016

Organo di revisione

Oggetto: Relazione sul Bilancio di Previsione per l'esercizio 2016-2018

L'anno 2016 il giorno 15 del mese di aprile alle ore 9,30 presso la sede comunale, si è ritrovato l'Organo di revisione con la presenza della Dott.ssa DANIELA MANELLI .

Il Revisore dichiara la seduta valida e atta a deliberare.

Il REVISORE dato atto che ha:

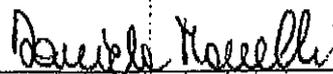
- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2016-2018, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, del Comune di Niardo che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Niardo, li 15/04/2016

IL REVISORE



Dott.ssa Daniela MANELLI

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	5
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015.....	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018.....	8
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli.....	8
2. Previsioni di cassa	10
3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018	11
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	12
5. Finanziamento della spesa del titolo II	12
6. La nota integrativa	12
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	13
7. Verifica della coerenza interna	13
8. Verifica della coerenza esterna	14
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018	17
A) ENTRATE CORRENTI	17
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	20
Spese di personale.....	21
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)	22
Spese per acquisto beni e servizi	22
Fondo crediti di dubbia esigibilità	22
Fondo di riserva di competenza	23
Fondi per spese potenziali.....	23
Fondo di riserva di cassa.....	23
ORGANISMI PARTECIPATI	23
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	24
INDEBITAMENTO.....	24
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	26
CONCLUSIONI.....	28

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il Revisore del Comune di Niardo nominato con delibera consigliere N. 02 del 21/03/2015

Premesso

che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del d.lgs.267/2000 (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9) al d.lgs.118/2011,

□ ha ricevuto in data 07/04/2016 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, approvato dalla giunta comunale in data 07/04/2016 con delibera n. 25 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati :

□ **nell'art.11, comma 3 del d.lgs.118/2011:**

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2015;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011;

□ **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/2 al D.Lgs. n.118/2011 lettere e) ed f):**

- η) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
- ι) le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce;

□ **nell'art.172 del d.lgs.18/8/2000 n.267:**

φ) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;

κ) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.

λ) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);

μ) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);

□ necessari per l'espressione del parere:

v) documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del d.lgs.267/2000 dalla Giunta;

ο) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;

π) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);

θ) la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;

ρ) la proposta delibera del Consiglio di conferma delle aliquote e tariffe per i tributi locali;

σ) piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;

τ) programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, comma 2, Legge 133/2008;

υ) limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008);

ϖ) limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010,)

ω) i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;

ξ) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;

□viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

□visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

□visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;

□visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

□visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del d.lgs. 267/2000, in data 07/04/2016 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2016/2018;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale.

L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare la redazione del bilancio consolidato.

Nell'anno 2015 l'ente ha/non ha proceduto a riclassificare il PEG 2015 per missioni e programmi, cui ne ha/non ha conseguito l'elaborazione di bilancio di previsione 2015/2017 con funzione conoscitiva. ??

L'Ente entro il 30 novembre 2015 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2015/2017.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2016 e gli stanziamenti di competenza 2016 del bilancio di previsione pluriennale 2015-2017 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2015, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo").

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015

L'organo consigliere ha approvato con delibera n. 08 del 23/05/2015 il rendiconto per l'esercizio 2014.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione del Revisore formulata con verbale n. 2 in data 02/05/2015 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2014:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione *dopo il riaccertamento straordinario dei residui* pari ad Euro 487.235,80 così distinto ai sensi dell'art.187 del Tuel:

	31/12/2014 - 2015
Risultato di amministrazione (+/□)	487.235,80
di cui:	
a) Fondi vincolati	58.573,07
b) Fondi accantonati	15.000,00
c) Fondi destinati ad investimento	306.541,69
d) Fondi liberi	107.121,04

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano passività potenziali probabili.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2013	2014	2015
Disponibilità	537.973,22	497.382,50	265.962,72
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Il Revisore ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2016, 2017 e 2018 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2015 (o rendiconto 2015) sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

Entrate

TITOLO	DENOMINAZIONE	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	PREVISIONI 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018
	Fpv per spese correnti	-----	-----	0,00	0,00	0,0
	Fpv per spese conto capitale	-----	-----	0,00	0,00	0,0
	Utilizzo avanzo di amministrazione Fondo di cassa all'01/01	354.823,31	320.270,00	152.000,00 265.962,72	0,00	0,0
TIT. 1	Entrate correnti di natura tributaria, contr. E pereq.	857.050,45	985.250,00	1.014.000,00 1.160.941,48	1.045.250,00	1.045.250,0
TIT. 2	Trasferimenti correnti	43.018,55	143.600,00	48.000,00 48.000,00	50.200,00	60.200,0
TIT. 3	Entrate extratributarie	370.399,80	455.360,00	428.260,00 442.491,89	535.560,00	535.560,0
TIT. 4	Entrate in conto capitale	178.131,36	954.432,48	848.900,00 848.900,00	444.450,00	688.900,0
TIT. 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00 0,00	0,00	0,0
TIT. 6	Accensione di prestiti	0,00	170.000,00	50.000,00 50.000,00	0,00	0,00
TIT. 7	Anticipazione da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
TIT. 9	Entrate per conto di terzi e partite di giro	0,00	298.000,00	298.000,00 322.156,18	298.000,00	298.000,00
	Totale generale entrate	1.890.066,68	3.326.912,48	2.702.360,00 3.138.452,27	2.373.460,00	2.627.910,00

Spese

Titolo	Denominazione	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
	Disavanzo di amministrazione	-----	-----	0,00	0,00	0,00
TIT. 1	Spese correnti	1.273.348,94	1.682.285,28	1.435.560,00 1.477.899,60	1.574.084,72 0,00	1.581.650,96 0,00
TIT. 2	Spese in conto capitale	127.910,85	1.418.246,14	914.100,00 951.875,98	444.450,00 0,00	688.900,00 0,00
TIT. 4	Rimborso di prestiti	67.778,60	58.800,00	54.700,00 0,00	56.925,28 0,00	59.359,04 0,00
TIT. 5	Chiusura anticipazione da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
TIT. 7	Spese per conto terzi e partite di giro	0,00	298.000,00	298.000,00 360.975,47	298.000,00	298.000,00
	Totale generale spese	1.555.681,60	3.457.331,42	3.195.677,40	1.936.110,00	2.151.110,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Il Revisore *ritiene* congrue e attendibili le previsioni inserite in bilancio.

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Il Revisore dà atto che nel corso del 2015, a seguito del riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, l'Ente non ha rilevato il formarsi di disavanzo tecnico.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il Revisore ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;

- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del Tuel in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2016-2017-2018 di riferimento.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		PREVISIONI ANNO 2016
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	265.962,72
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.160.941,48
2	Trasferimenti correnti	48.000,00
3	Entrate extratributarie	442.491,89
4	Entrate in conto capitale	848.900,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	50.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	322.156,18
TOTALE TITOLI		2.872.489,55
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	3.138.452,27

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		PREVISIONI 2016
1	Spese correnti	1.477.899,60
2	Spese in conto capitale	951.875,98
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	0,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	0,00
6	Spese per conto terzi e partite di giro	360.975,47
TOTALE TITOLI		2.790.751,05
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	2.790.751,05
	SALDO DI CASSA	347.701,22

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal Baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del Tuel.

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

Verifica dell'equilibrio finanziario complessivo

Equilibrio economico-finanziario		competenza 2016	competenza 2017	competenza 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente*	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1, 2 e 3	(+)	1.490.260,00	1.631.010,00	1.641.010,00
C) Somma finale	(A+B)	1.490.260,00	1.631.010,00	1.641.010,00
D) Spese Titolo 1	(+)	1.435.560,00	1.574.084,72	1.581.650,96
E) Spese Titolo 4 destinate a rimborsare la parte capitale dei prestiti	(+)	54.700,00	56.925,28	59.359,04
F) Somma finale (D+E)	(+)	1.490.260,00	1.631.010,00	1.641.010,00
G) altre entrate destinate alla copertura di spese correnti**	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	(C-F+G)	0,00	0,00	0,00

* inserire solo nel caso in cui al momento dell'approvazione del Bilancio di previsione il Fpv sia valorizzato.

** ad es. contributi permessi di costruire, ecc.. (art. 2, comma 8, della Legge n. 244/07).

Equilibrio economico-finanziario		competenza 2016	competenza 2017	competenza 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di parte capitale*	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 4 e 6**	(+)	898.900,00	444.450,00	688.900,00
C) Eventuali risparmi della gestione corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Risultato di amministrazione 2015***	(+)	15.200,00	0,00	0,00
E) Altre entrate utilizzate per il rimborso delle quote capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 2	(-)	914.100,00	444.450,00	688.900,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	(A+B+C +D+E-F)	0,00	0,00	0,00

* inserire solo nel caso in cui al momento dell'approvazione del Bilancio di previsione il Fpv sia valorizzato.

** categorie 2, 3, 4.

*** inserire solo dopo l'approvazione del rendiconto 2014.

Relativamente ai prospetti di cui sopra si rileva che:

- che le entrate derivanti da indebitamento sono state interamente destinate al finanziamento di spese d'investimento;
- che tutti gli interventi inclusi nell'Elenco annuale e nel Programma triennale dei lavori pubblici di cui all'art. 128, del Dlgs. n. 163/06, sono stati puntualmente riportati nella parte in conto capitale del bilancio di previsione.

Le entrate in conto capitale non sono destinate al ripiano del bilancio.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non sia espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti

Entrate		Spese	
Tipologia	Importo previsto	Tipologia	Importo previsto
Contributo per rilascio permesso di costruire	0,00	Consultazioni elettorali o referendarie locali	0,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00	Ripiano disavanzi aziende riferite ad anni pregressi	0,00
Recupero evasione tributaria	0,00	Oneri straordinari della gestione corrente	0,00
Entrate per eventi calamitosi	0,00	Spese per eventi calamitosi	0,00
Canoni concessori pluriennali	0,00	Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00
Sanzioni al Codice della strada	0,00	-----	
Plusvalenze da alienazione	0,00	-----	
Altro (specificare)	0,00	Altro (specificare)	0,00
Totale	0,00	Totale	0,00

5. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato dalla previsione di risorse distinta in mezzi propri (contributi permessi a costruire e alienazione di beni del patrimonio dell'Ente) e mezzi di terzi (mutui e contributi di terzi).

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'*art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel*;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

Il Revisore ritiene che le previsioni per gli anni 2016-2018 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011).

Sul Dup e relativa nota di aggiornamento il Revisore ha espresso parere con verbali del 22/12/2015 e del 07/04/2016 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

7.2.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n. 65 del 15/10/2015. Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

- c) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- d) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- e) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (**trimestre/anno di inizio e fine lavori**);
- f) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2016-2018 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto.

Il DUP è coerente con il presente atto di programmazione di settore.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2016/2018, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dall'art.1 comma 712 della Legge 208/2015, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732 deve essere non negativo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1,2,e 3 dello schema di bilancio ex d.lgs 118/2011.

Per l'anno 2016 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2016/2018 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo di cui al comma 710, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di incapienza gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) la regione è tenuta a versare all'entrata del bilancio dello Stato, entro sessanta giorni dal termine stabilito per la trasmissione della certificazione relativa al rispetto del pareggio di bilancio, l'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale. Trascorso inutilmente il termine dei trenta giorni dal termine di approvazione del rendiconto della gestione per la trasmissione della certificazione da parte della regione, si procede al blocco di qualsiasi prelievo dai conti della tesoreria statale sino a quando la certificazione non è acquisita;

c) l'ente non può impegnare spese correnti, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente a quello di riferimento;

d) l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; i mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo di cui al primo periodo relativo all'anno precedente. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;

f) l'ente è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza del presidente, del sindaco e dei componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2014.

Gli importi di cui al periodo precedente sono acquisiti al bilancio dell'ente.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI – SPESE FINALI (Art. 1, commi 710-711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	€ -		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	€ -		
C) Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	€ 1.014.000,00	€ 1.045.250,00	€ 1.045.250,00
D1) Titolo 2 – Trasferimenti correnti	(+)	€ 48.000,00	€ 50.200,00	€ 50.200,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i Comuni)	(-)	€ -	€ -	€ -
D) Titolo 2 – Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D=D1-D2)	(+)	€ 48.000,00	€ 50.200,00	€ 60.200,00
E) Titolo 3 – Entrate extratributarie	(+)	€ 428.260,00	€ 535.560,00	€ 535.560,00
F) Titolo 4 – Entrate in c/capitale	(+)	€ 848.900,00	€ 444.450,00	€ 688.900,00
G) Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	€ -	€ -	€ -
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	€ 2.339.160,00	€ 2.075.460,00	€ 2.329.910,00
I1) Titolo 1 – Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	€ 1.435.580,00	€ 1.574.084,72	€ 1.581.650,96
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	€ -	€ -	€ -
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ^(*)	(-)	€ 15.000,00	€ 20.000,00	€ 23.000,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di am.m.ne)	(-)	€ -	€ -	€ -
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di am.m.ne) ^(**)	(-)	€ -	€ -	€ -
I) Titolo 1 – Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I3-I4-I5)	(+)	€ 1.420.580,00	€ 1.554.084,72	€ 1.558.650,96
L1) Titolo 2 – Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	€ 914.100,00	€ 444.450,00	€ 688.900,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	€ -	€ -	€ -
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ^(*)	(-)	€ -	€ -	€ -
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ^(**)	(-)	€ -	€ -	€ -
L5) Spese per edilizia sanitaria	(-)	€ -	€ -	€ -
L) Titolo 2 – Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5)	(+)	€ 914.100,00	€ 444.450,00	€ 688.900,00
M) Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	€ -	€ -	€ -
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=H+L+M)		€ 2.334.660,00	€ 1.998.534,72	€ 2.247.550,96
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		€ 4.500,00	€ 76.925,28	€ 82.359,04
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 728 della Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)	€ -	€ -	€ -
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 732 della Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)	€ -	€ -	€ -
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 141 della Legge n. 220/2010 (Legge di stabilità 2011)	(-)/(+)	€ -	€ -	€ -
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 490 e segg. della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015)	(-)/(+)	€ -	€ -	€ -
Patto nazionale orizzontale ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	€ -	€ -	€ -
Patto nazionale orizzontale ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	€ -	€ -	€ -
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) ^(**)		€ 4.500,00	€ 76.925,28	€ 82.359,04

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018

A) ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2016-2018, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

(L'art.1, comma 26 della legge 208/2015 ha disposto la sospensione dell'efficacia delle deliberazioni degli enti locali in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015 con esclusione della TARI)

Imposta municipale propria

Il Revisore , ricordato che il gettito è determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote per l'anno 2016 in variazione rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011, sulla base del regolamento del tributo è stato previsto in Euro 500.000,00 con un aumento rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2015, e ritiene che il gettito previsto per tale esercizio risulta in linea con quanto riscosso l'anno precedente. Per gli anni successivi è pari ad Euro 506.000,00. Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto con un aumento rispetto alla somma accertata con il rendiconto 2015.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

TASI

Il Revisore prende atto che nella previsione di Bilancio 2016 non è quantificato il gettito, e prende atto dell'azzeramento dell'aliquota di tale imposta come già avvenuto nell'esercizio 2015.

La quota di gettito atteso come ristoro da parte dello stato ammonta ad Euro 38.563,16.

Addizionale comunale Irpef

L'ente ha disposto la conferma dell'addizionale comunale Irpef da applicare per l'anno 2016, con applicazione nella misura dello 0,60%per cento.

Il gettito è previsto in Euro 115.000,00, come la somma accertata con il rendiconto 2015, ed Euro 120.000,00 per gli anni successivi.

In relazione a quanto sopra evidenziato, il Revisore *ritiene* congrua la previsione iscritta in Bilancio.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2016-2017-2018, la somma di euro 230.000,00, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Le modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinari (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti er unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Il Revisore avendo verificato che le modalità di applicazione della Tari rispondano a quanto previsto dal dettato normativo *ritiene* congrua la previsione iscritta in Bilancio.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 8.000,00 per tutti gli esercizi considerati.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016
Previsione	-----	-----	32.000,00
Accertamento	20.317,84	20.000,00	-----
Riscossione (competenza)	5.900,35	20.000,00	-----

Il Revisore fa presente che il comma 702 dell'art.1 della legge 190/2014 riduce per gli anni dal 2015 al 2017 al 55% la quota devoluta ai Comuni del maggior gettito riscosso a seguito dell'attività di accertamento dei tributi erariali.

Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri enti pubblici

Il Revisore dà atto che

- oa) le previsioni di entrata dei trasferimenti erariali sono state iscritte in bilancio per Euro 27.500,00 per il 2016 ed Euro 29.700,00 per gli anni 2017-2018;
- b) che sono stati iscritti per il 2016 e 2017 in bilancio trasferimenti regionali per complessivi Euro 13.500,00 ed Euro 23.500,00 per il 2018;
- c) che l'art. 13, comma 17, del DL. n. 201/11, prevede, per i Comuni delle Regioni a statuto ordinario, che all'incremento dell'entrata ad aliquota di base, in conseguenza dell'anticipazione sperimentale dell'Imu, corrisponde una riduzione di pari importo delle risorse erariali assegnate a valere sul "Fondo sperimentale di riequilibrio" e sul "Fondo perequativo";
- d) che sono stati iscritti Euro 7.000,00 per tutti gli esercizi per trasferimenti da imprese.

Tenuto conto di quanto sopra, il Revisore *ritiene* congrua la previsione iscritta in bilancio.

Proventi dei servizi pubblici e dei beni dell'Ente

Il Revisore dà atto, in ordine alle rendite del patrimonio dell'Ente, che sono stati iscritti a bilancio per il 2016 proventi relativi alla locazione di fabbricati per Euro 32.000,00, provenienti dal GSE per produzione di energia per Euro 59.000,00, e per vendita di loculi per Euro 11.500,00 .

L'organo esecutivo con deliberazione n. 23 del 07/04/2016, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 49,78 %.

Il Revisore prende atto che in ordine ai servizi resi, (mense scolastiche, mensa anziani, trasporti scolastici e assistenza domiciliare anziani), sono previsti introiti per Euro 40.476,80 per il 2016.

La previsione è fondata sulle base delle rette e contribuzioni deliberate (o proposte) per l'anno 2016 e sulla applicazione per i servizi scolastici e sociali del sistema tariffario di cui al DPCM 159/2013 (ISEE).

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2016 e seguenti in:

	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017-2018
Previsione	-----	1.000,00	1.000,00
Accertamento	634,37	-----	-----
Riscossione (competenza)	634,37	-----	-----

Il Revisore dà atto che l'andamento degli accertamenti e degli incassi relativi alle Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del Codice della strada dal 2014 è trasferita all'Unione dei Comuni Antichi Borghi di Valle Camonica; pertanto l'Ente, negli anni oggetto di analisi, non evidenzia dei risultati diretti se non attraverso i trasferimenti che provengono dall'Unione e quindi iscritti in bilancio nella voce 20101.02.3009 per un importo pari ad Euro 1.000,00.

Con atto G.C. n. 22 in data 07/04/2016 la somma di Euro 1.000,00 (previsione meno fondo) è stata destinata per il 100% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La quota vincolata è destinata al titolo I della spesa.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti per tutti gli esercizi Euro 12.000,00 per utili e dividendi dai seguenti organismi partecipati : Consorzio Servizi Valle Camonica e Valle Camonica Servizi SRL.

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018
Previsione	-----	-----	88.900,00	94.450,00	38.900,00
Accertamento	57.848,03	55.723,76	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	44.781,71	53.770,81	-----	-----	-----

I residui attivi al 1° gennaio 2015 per "contributo per permesso di costruire" hanno subito la seguente evoluzione:

descrizione	importo
Residui attivi al 1° gennaio 2015	13.066,32
Riscossioni in conto residui – anno 2015	5.611,60
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	-1.915,30
Residui rimasti da riscuotere al 31 dicembre 2015	5.539,42

Non è prevista destinazione del contributo al finanziamento della spesa corrente

Per quanto riguarda le **spese in conto capitale**, il Revisore dà atto :

➤ che l'Elenco annuale ed il Programma triennale dei lavori pubblici: sono stati redatti in conformità di quanto indicato dal Dm. Ministero Infrastrutture e Trasporti 21 giugno 2000, sostituito una prima volta dal Dm. Ministero Infrastrutture e Trasporti 22 giugno 2004, ulteriormente sostituito dal Dm. Ministero Infrastrutture e Trasporti 9 giugno 2005, e delle modifiche introdotte dall'art. 7, della Legge n. 166/02;

➤ che le spese per manutenzioni indicate nei predetti programmi e previste nella parte in conto capitale del Bilancio si riferiscono unicamente ad interventi di manutenzione straordinaria, mentre le spese per la manutenzione ordinaria di beni mobili ed immobili sono state previste nella parte corrente del bilancio.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2016-2018 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dagli interventi dal rendiconto 2015 tenendo conto che la corrispondenza fra interventi e macroaggregati è la seguente:

<i>interventi ex dpr 194/96</i>	<i>macroaggregati d.gs.118/2011</i>
1) Personale 187.810,00	1) Redditi da lavoro dipendente 187.810,00
7) Imposte e tasse 14.600,00	2) Imposte e tasse a carico dell'Ente 14.600,00
2) Acquisto di beni di consumo 622.250,00 3) Prestazioni di servizi 4) Utilizzo di beni di terzi	3) Acquisto di beni e servizi 622.250,00
5) Trasferimenti correnti 457.150,00	4) Trasferimenti correnti 457.150,00 5) Trasferimenti di tributi 6) Fondi perequativi
6) Interessi passivi ed oneri finanziari diversi 35.495,00	7) Interessi passivi 35.495,00 8) Altre spese per redditi di capitale 31.500,00
8) Oneri straordinari della gestione corrente 9) Ammortamenti di esercizio 10) Fondo Svalutazione Crediti 11) Fondo di Riserva	9) Altre spese correnti 86.755,00

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

	macroaggregati	Rendiconto 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
101	Redditi da lavoro dipendente		187.810,00	186.300,00	221.300,00
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente		14.600,00	13.600,00	13.600,00

103	Acquisto di beni e servizi	622.250,00	743.450,00	743.450,00
104	Trasferimenti correnti	457.150,00	473.550,00	473.550,00
107	Interessi passivi	35.495,00	33.128,60	30.697,32
109	Altre spese per redditi di capitale	31.500,00	31.500,00	3.000,00
110	Altre spese correnti	86.755,00	92.556,12	96.053,64
	TOTALE TITOLO 1	1.435.560,00	1.574.084,72	1.581.650,96

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2016-2018, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di Euro 0,00;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di Euro .

Il Revisore ha provveduto con verbale in data 07/04/2016, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza: ???

<u>spesa</u>	Media 2011/2013	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Spese macroaggregato 101	260.556,94	187.810,00	186.300,00	221.300,00
Spese macroaggregato 103				
Irap macroaggregato 102	19.164,79	14.600,00	13.600,00	13.600,00
Altre spese Reimputate all'esercizio successivo				
Altre spese : Personale Unione				
Altre spese : Segretario macroaggregato 104				
Totale spese personale (A)	279.721,74	202.410,00	199.900,00	234.900,00
- componenti escluse (B)				
- rimborso dall'Unione pers. in comando				
Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	279.721,74	202.410,00	199.900,00	234.900,00

La previsione per gli anni 2016, 2017 e 2018 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che è pari a Euro 279.721,74.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

E' rispettato il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma . I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 della Legge 133/2008 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2016-2018 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa 2014	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
Studi e consulenze	6.772,00	84%	1.083,52	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	5.000,00	80,00%	1.000,00	0,00	0,00	0,00
Sponsorizzazioni		100,00%				
Missioni	1.600,00	50,00%	800,00	700,00	700,00	700,00
Formazione	2.000,00	50,00%	1.000,00	0,00	0,00	0,00

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228 prorogato anche per il 2015 dall'art. 10, comma 6, del Dl. n. 192/14 ("Milleproroghe"), come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Media rendiconto 2010 e 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2016-2017-2018
Acquisto mobili e arredi	0,00	80%	0,00	0,00

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale,

quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media *del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata*).

La dimostrazione della quota accantonata al FCDE nel bilancio 2016-2018 è evidenziata nei prospetti che seguono. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il Revisore ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2016-2018 accantonato in bilancio è pari ad Euro 15.000,00 per il 2016, Euro 20.000,00 per il 2017 ed Euro 23.000,00 per il 2018.

Fondo di riserva di competenza

Il Revisore dà atto che la consistenza del fondo di riserva ordinario è previsto:

per l'anno 2016 in Euro 6.755,00 pari allo 0,47% delle spese correnti;

per l'anno 2017 in Euro 7.556,12 pari allo 0,48% delle spese correnti;

per l'anno 2018 in Euro 8.053,64 pari allo 0,51% delle spese correnti;

e quindi rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità .

Fondi per spese potenziali

Non sono previsti accantonamenti per le passività potenziali.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel, ed è previsto in Euro 3.000,00 per il 2016.

ORGANISMI PARTECIPATI

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

Il Revisore fa presente che l'Ente deve allegare al rendiconto della gestione una Nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le Società partecipate, asseverata dai rispettivi Organi di revisione, con evidenziate analiticamente le eventuali discordanze motivate, affinché si proceda senza indugio, non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso al momento dell'approvazione del rendiconto, ad adottare i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.

In materia di sistema di controllo delle Società partecipate, come innovato dall'art. 3, del D.L. n. 174/12, il Revisore, ricorda:

a. che, ai sensi dell'art. 239, del Tuel, dovrà emanare pareri in materia di modalità di gestione dei servizi e sulle proposte di costituzione o partecipazione ad organismi esterni.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, che è pari ad Euro 914.100,00 per l'anno 2016, ad Euro 444.450,00 per l'anno 2017 e ad Euro 688.900,00 per l'anno 2018, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Il Revisore dà atto che le spese d'investimento previste negli anni 2016, 2017 e 2018 sono finanziate con indebitamento per Euro 50.000,00 esclusivamente per l'anno 2016; inoltre è previsto un contributo regionale per Euro 80.000,00, l'utilizzo di avanzo presunto per Euro 15.200,00, riparto dai fondi ODI per Euro 200.000,00, nonché un contributo BIM di VALLE Camonica per Euro 100.000,00, proventi derivanti da permessi a costruire per Euro 88.900,00 ed Euro 380.000,00 introitati dalla vendita del patrimonio comunale.

Nel 2017 e 2018 gli investimenti sono finanziati rispettivamente per Euro 350.000,00 da vendita del patrimonio comunale e per Euro 94.450,00 da permessi a costruire, nonché per Euro 250.000,00 da vendita del patrimonio comunale, per Euro 38.900,00 da permessi a costruire, e per Euro 400.000,00 da un contributo relativo alla realizzazione della rotatoria sulla SS42-SP91.

INDEBITAMENTO

Il Revisore attesta che l'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2016, 2017 e 2018 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Entrate correnti (Titolo 1, 2 e 3) del Rendiconto 2014	Euro 1.270.468,80
--	-------------------

Interessi passivi su mutui precedentemente contratti e su garanzie prestate ai sensi dell'art. 207, del Tuel, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi.....	Euro 35.495,00
---	----------------

Interessi passivi su prestiti obbligazionari emessi in precedenza	Euro 0,00
---	-----------

Interessi passivi sui mutui e sui prestiti obbligazionari che si prevede di attivare nell'esercizio 2015.....	Euro	0,00
Totale complessivo interessi passivi		Euro 35.495,00
Incidenza percentuale del totale complessivo degli interessi passivi sul totale delle entrate correnti accertate nell'esercizio 2015.....		2,79%

1) per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

Il Revisore dà atto:

➤ che le percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31 dicembre per ciascuno degli anni 2014-2015 sulle entrate correnti risultanti dai rendiconti 2013-2014, nonché le proiezioni per il successivo triennio 2016-2018, risultano essere le seguenti:

2014	2015	2016	2017	2018
3,16%	2,36%	2,79%	1,83%	2,06%

➤ che l'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

Entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V, ctg. 2-4)

Anno	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito	882.313,95	814.535,35	1.085.735,35	1.081.035,35	1.024.110,07
Nuovi prestiti	0,00	330.000,00	50.000,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	67.778,60	58.800,00	54.700,00	56.925,28	59.359,04
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	814.535,35	1.085.735,35	1.081.035,35	1.024.110,07	964.751,03

➤ che a partire dal 2013 gli Enti locali sono tenuti a ridurre l'indebitamento (art. 8, comma 3, della Legge n. 183/11);

➤ che gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2014	2015	2016	2017	2018
Oneri finanziari	40.178,05	37318,05	35.495,00	33.128,60	30.697,32
Quota capitale	67.778,60	58.800,00	54.700,00	56.925,28	59359,04
Totale fine anno	107.956,65	96.090,81	90.195,00	90.053,88	90.056,36

➤ che l'Ente, in quanto partecipante al Consorzio BIM, nel realizzare opere pubbliche o altri investimenti, fa ricorso all'indebitamento per Euro 50.000,00;

➤ che l'Ente *non ha previsto* stanziamenti per anticipazioni di tesoreria.

Il Revisore ha accertato che nel bilancio 2015 le somme iscritte al Titolo 6 dell'entrata, per accensione di mutui, per Euro 50.000,00 sono destinate esclusivamente al finanziamento delle

spese di investimento iscritte al Titolo 2, rispettando il vincolo previsto in materia di indebitamento dall'art. 119, ultimo comma, della Costituzione.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2016, 2017 e 2018 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a Euro 35.495,00 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

Il Revisore dà atto che l'Ente nell'esercizio 2016:

- non prevede di ricorrere ad anticipazioni di tesoreria;
- ha correttamente previsto gli interessi passivi di competenza dell'esercizio per tutti i mutui accesi negli esercizi pregressi quali risultano dai relativi piani di ammortamento opportunamente aggiornati.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

Il Revisore a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2015 (o previsioni definitive 2015 se non deliberato);
- alla salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- gli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- gli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- i vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- i vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- la quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- le quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i finanziamenti.

a) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2016, 2017 e 2018, gli obiettivi di finanza pubblica.

b) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

e) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006, e i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

f) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

g) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

A decorrere dal 2016 l'ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e dovrà pertanto avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- applicare: - il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata
- aggiornare l'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- aggiornare le valutazioni delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- effettuare la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

A tale riguardo si invita l'Ente ad impartire specifiche direttive ai propri enti strumentali di cui al comma 1 dell'art.17 del D.Lgs. n.118/2011 affinché:

- predispongano le azioni e gli adempimenti previsti nel medesimo art.17;
 - conformino la propria gestione ai principi contabili generali di cui all'allegato 1 del predetto D.Lgs. n.118/2001 ed ai principi del codice civile, ai sensi dell'art.3, comma 3 del medesimo decreto.
-

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto

del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento

del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario dell'Ente

ed delle variazioni rispetto all'anno precedente

Il Revisore:

- avendo verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs.n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;

- avendo rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

- avendo rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

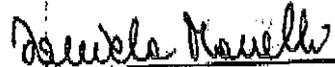
esprime parere favorevole

sulla proposta di bilancio di previsione 2016-2018 e sui documenti ad esso allegati, così come sottopostogli.

In fede

Voghera/Niardo, Il 15/04/2016

IL REVISORE


Dott.ssa Daniela MANELLI